



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 dicembre 2011, n. 323

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Urbanistico Esecutivo "Costa dei Cafari" - Autorità procedente: Comune di Nardò (LE).

L'anno 2011 addì 29 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 17802 del 26/05/2011, acquisita al prot. Uff. n. 6255 del 07/06/2011 il Comune di Nardò (LE) inviava a questo Ufficio gli elaborati del PUE "Costa dei Cafari" relativo ai comparti 78 e 79 del PRG vigente per la verifica di assoggettabilità a VAS; a tal fine il Comune di Nardò, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva all'Autorità competente la seguente documentazione: Rapporto Ambientale Preliminare in formato cartaceo e su supporto informatico

- con note prot. Uff. n. 7196, 7197, 7205, 7206, 7207, 7209 e 7214 del 14/07/2011, l'Ufficio VAS ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Foreste,
- Provincia di Lecce - Settore Lavori pubblici e mobilità, Settore Territorio, ambiente e programmazione strategica,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,
- Corpo Forestale dello Stato,

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito al Piano oggetto di procedimento di assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni di cui al medesimo articolo 12;

- con nota prot. Uff. n. 47984 del 01/09/2011 acquisita al prot. Uff. n. 8487 del 05/09/2011, il Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico - faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto

competente in materia ambientale;

- con nota prot. n. 10384 del 15/09/2011 acquisita al prot. Uff. n. 9060 del 27/09/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale.

- Con nota acquisita al prot. Uff. n. 10790 del 29/11/2011 il Comitato per la tutela dell'ambiente e del paesaggio di Nardò inviava osservazioni

- Con mail del 15 Dicembre acquisita al prot Uff. n. 11373 del 20/12/11 il sig. Angelo Cleopazzo inviava osservazioni

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il Piano Urbanistico Esecutivo proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- oggetto del presente provvedimento è il Piano Urbanistico Esecutivo "Costa dei Cafari" in località Torre Inserraglio;

- il Piano prevede la sistemazione urbanistica dei comparti n.78 e n. 79 della zona tipizzata "C8 di sviluppo turistico alberghiero" dal vigente PRG;

- l'area oggetto di intervento è ubicata nella parte ovest del territorio comunale di Nardò a poco più di trecento metri dalla costa, in adiacenza al villaggio turistico "Torre Inserraglio";

- L'intero comprensorio, costituito dai comparti 78 e 79 del PRG, morfologicamente presenta una variazione altimetrica da una quota inferiore, di circa m 3.00 s.l.m. in prossimità della costa ad una quota superiore di circa m 40.00 s.l.m. nel punto più alto nei pressi del confine NORD.

- L'intervento prevede l'edificazione di 36.472,54 mc per residenze e 5.486,92 per servizi nel comparto 79 e 154.212,92 mc per residenze e 23608,61 mc per servizi nel comparto 78. Per quanto concerne le opere di urbanizzazione primaria si prevedono le realizzazioni di una rete viaria servita da impianto di pubblica illuminazione, un impianto di captazione acque da falda, un impianto di potabilizzazione, la rete fognaria ed un impianto di depurazione.

- Il PUE è stato assoggettato a verifica di V.I.A e di V.I. con esito favorevole (determina del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 361 del 14/11.2003)

- L'area di intervento ha carattere prevalentemente agricolo. Per quanto attiene al sistema della naturalità, l'ambito territoriale in cui il Piano si inserisce, presenta una ricca articolazione di elementi di elevato valore naturale cui si riferiscono due principali istituti di tutela:

- il Parco regionale attrezzato di Porto Selvaggio e Palude del Capitano, istituito con LR n. 6 del 13.03.2006

- il sito d'importanza comunitaria - codice IT 9150024 - Torre Inserraglio

- il sito d'importanza comunitaria - codice IT 9150013 - Palude del Capitano

- per quanto riguarda gli aspetti idrogeomorfologici l'area di intervento risulta:

- interessata dalla presenza di "aree con vincolo d'uso degli acquiferi" ed in particolare da "aree vulnerabili da contaminazione salina" dal P.T.A

- marginalmente interessata dalle perimetrazioni del P.A.I. riadattato con del C.I. n.18 del 18/04/2011 (segnalato dall'AdB in fase di consultazione)

- localizzata a poco più di 300 m dalla linea di costa

- interessata da vincolo idrogeologico

- per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici l'area risulta:

- parzialmente interessata da una classificazione di Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" del PUTT

- interessata da vincolo 1497/39

- l'area di intervento risulta parzialmente interessata dalla perimetrazione di un'area percorsa dal fuoco come risulta dalla cartografia ufficiale regionale RAPF (Rilievo delle Aree boscate Percorse dal Fuoco anno 2007)

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.L.gs. 152/2006, si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del P.U.E.:

- il P.U.E. si configura quale strumento urbanistico attuativo del PRG e quindi rappresenta un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva (perimetrazioni, destinazioni d'uso dei manufatti, indici e parametri urbanistici-edilizi) delle opere previste nell'ambito di cui trattasi;

- Secondo quanto indicato nella documentazione allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, il Piano di cui trattasi, con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 361 del 14.11.2003, è stato oggetto di parere favorevole di valutazione di incidenza ed è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto ambientale. Tuttavia, sulla base di quanto previsto dall'art. 16 comma 7 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii “.. la pronuncia di esclusione dalla VIA ha efficacia per il periodo massimo di tre anni, trascorso detto periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al presente articolo devono essere rinnovate”.

Pertanto essendo decorsi tre anni senza che la pronuncia di esclusione dalla VIA sia stata prorogata e senza che sia dato inizio ai lavori, è cessata l'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 361 del 14.11.2003 e pertanto la procedura di compatibilità ambientale dovrà essere rinnovata presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia

- il P.U.E. costituisce attuazione di una previsione insediativa già contemplata dalle previsioni dello strumento urbanistico generale vigente; l'analisi di coerenza è stata comunque effettuata prendendo in considerazione: il PUTT/paesaggio, il piano regionale dei Trasporti, il Piano Regionale per le Attività Estrattive, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per la Puglia, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), il Piano di Tutela delle Acque, il PTCP della Provincia di Lecce

- la pertinenza del P.U.E. per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, risiede esclusivamente nel perseguire obiettivi di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento atmosferico, attraverso l'uso di tecnologie ecocompatibili e sostenibili nonché nel recupero degli elementi architettonici preesistenti caratterizzanti il paesaggio;

- oltre ai valori e dei vincoli sull'area interessata come evidenziati nella sezione seguente, è da sottolineare che l'area oggetto di intervento è vulnerabile alla desertificazione, così come la maggior parte del territorio pugliese il quale è caratterizzato da aree da mediamente a molto sensibili (rif. Mappa delle aree vulnerabili alla desertificazione, Programma regionale per la lotta alla siccità e desertificazione, Regione Puglia, 2000).

- si ritiene che il P.U.E. possa avere rilevanza, pur nei limiti dell'entità degli interventi che presuppone, per l'attuazione della normativa comunitaria, nei settori dell'efficienza energetica.

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 dell'Allegato 1 alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, considerato il livello di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si evidenziano le seguenti osservazioni:

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro dedotto sia da quanto contenuto nel Rapporto Preliminare che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici così come rilevati dalle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del P.U.E:

- ricade in una zona interessata da ATE di valore relativo “D”, e una piccola parte in ATE di valore distinguibile “C”

- rientra in aree classificate come ATD dello stesso PUTT/P:

- vicolo Galasso,

- vincolo ai sensi della L. 1497/1939

- macchia

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area:

- è compresa nel sito d'importanza comunitaria - codice IT 9150024 - Torre Inserraglio
- risulta prospiciente al sito d'importanza comunitaria - codice IT 9150013 - Palude del Capitano
- è compresa nel Parco regionale attrezzato di Porto Selvaggio e Palude del Capitano, istituito con LR n. 6 del 13.03.2006

- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento

- ricade marginalmente in aree perimetrare dal P.A.I. riadattato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 18 del 18.04.2011. Si sottolinea che nel rapporto preliminare si dichiara che l'area d'intervento non è interessata da perimetrazioni del P.A.I. perché probabilmente la stesura del rapporto è antecedente alla riadozione del Piano;

- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area:

- rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009

- l'area di intervento risulta parzialmente interessata dalla perimetrazione di un'area percorsa dal fuoco come risulta dalla cartografia ufficiale regionale RAPF (Rilievo delle Aree boscate Percorse dal Fuoco anno 2007)

- La metodologia utilizzata nel Rapporto Preliminare per l'analisi delle criticità ambientali e degli eventuali impatti sull'ambiente ha focalizzato l'attenzione su alcuni fattori ambientali (idrogeomorfologia, elementi del paesaggio e vegetazione, fauna, ecosistemi, clima acustico e qualità dell'aria, inquinamento luminoso, recettori antropici sensibili) nonché sulla presenza dei già citati vincoli, tutele e indirizzi specifici, e ha individuato in una matrice sintetica i potenziali effetti attesi a carico di alcune componenti e tematiche ambientali (suolo, acqua, aria, rifiuti, energia, inquinamento luminoso, impatto visivo) e le relative misure mitigazione agli stessi.

- Si ritiene che l'entità degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione è tale da incidere in modo significativo sui valori ambientali e paesaggistici sopranominati. In particolare si possono evidenziare alcune questioni ambientali di una certa rilevanza, anche desunti dai contributi pervenuti durante la fase di consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06:

Acqua

- in merito alle risorse idriche, nel Rapporto Ambientale non risultano chiare né le modalità di approvvigionamento idrico né quelle relative al sistema di smaltimento delle acque reflue. Riguardo all'approvvigionamento si dichiara che si prevede la realizzazione di pozzi di emungimento (pag. 43 all. IV del Rapporto Ambientale); si rileva che l'area di intervento è soggetta a contaminazione salina.

Si sottolineano i significativi impatti potenziali relativi all'intrusione marina, alla salinizzazione dei suoli, alla riduzione della disponibilità delle risorse idriche sotterranee. Si segnala inoltre che le misure di tutela previste dal PTA per le zone soggette a contaminazione salina vietano il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci.

Suolo

- in merito alla risorsa Suolo gli impatti principali riguardano il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione delle superfici. Questi fenomeni che rappresentano normalmente un problema per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale in quanto vanno ad incidere in maniera irreversibile su una risorsa non rinnovabile, in questo caso sono aggravati a causa della localizzazione in area costiera.

- Si sottolinea che come evidenziato in fase di consultazione dall'adb puglia (nota prot. n. 10384 del 15/09/2011 acquisita al prot. Uff. n. 9060 del 27/09/2011) l'area di intervento è interessata marginalmente dalle perimetrazioni PAI

Natura e Biodiversità

- L'istanza in oggetto interessa aree con caratteri ambientali rilevanti, tanto che risultano presenti varie forme di tutela ambientale fra cui il parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", istituito con l.r. 6 del 2006 ed il Sito di Importanza Comunitaria "Torre Inserraglio" IT 9150024, di cui la relativa scheda bioitaly così definisce i caratteri ambientali "Ambiente di elevato valore paesaggistico, caratterizzato da substrato calcarenitico e clima spiccatamente xerotermico. Si tratta di un habitat a pseudosteppa fra i meglio conservati del Salento".

La valenza naturalistica dell'area è confermata dallo stesso proponente che alla pag. 63 dell'elaborato "Rapporto Ambientale Preliminare - identificazione degli impatti potenziali misure di mitigazione e/o compensazione" sostiene "In particolare all'interno delle aree interessate dal Piano si rileva la presenza di habitat naturale e/o seminaturale (di cui all'Allegato A del DPR 357/97) nonché la presenza di specie di pregio (di cui all'Allegato B del DPR 357/97) ovvero alcune aree interessate dal Piano rappresentano un luogo dove sono presenti elementi fisici e biologici essenziali da un punto di vista trofico e riproduttivo per la vita di specie animali di importante valore faunistico...".

Ed ancora dall'osservazione della recente Carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia www.sit.puglia.it, nonché dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006, si evince che l'area risulta caratterizzata da una matrice agricola ("seminativi semplici in aree non irrigue") all'interno della quale è dato rilevare "aree a pascolo naturale e praterie" ed "aree a vegetazione sclerofilla". L'accresciuta consapevolezza del valore naturale e ambientale dell'area è tale che una porzione abbia trovato posto all'interno del parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano", non soltanto in zona 2, ma anche nella zona 1 di maggior pregio.

Ambiente marino costiero

- Non sono stati valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente marino costiero dovuti all'incremento del carico antropico in un tratto di costa già interessato da pressione derivante da attività turistiche;

- Per quanto concerne le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare, sebbene risultino apprezzabili, soprattutto riguardo all'introduzione dell'indice RIE (riduzione dell'impatto edilizio) che consente una maggiore permeabilità dei suoli, non sempre risultano esaustive (impatti sulla componente acqua) e soprattutto vanno inglobate nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, delle osservazioni pervenute e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il PUE "Costa dei Cafari" possa avere impatti significativi sull'ambiente e pertanto si ritiene di assoggettare alla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del d.Lgs. 152/2006 e smi il Piano Urbanistico Esecutivo "Costa dei Cafari".

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare il Piano Urbanistico Esecutivo “Costa dei Cafari” - Autorità procedente: Comune di Nardò (LE), alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e smi per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto